

## INCONTRO ELEMENTARI

1- Si può iniziare l'incontro con una semplice **PREGHIERA INIZIALE**.

2- Dopo la preghiera sarebbe bello introdurre i bambini al tema di oggi con un semplice **GIOCO DEI MIMI**. Si scelgono prima alcune azioni da far mimare ad alcuni bambini e gli altri devono indovinare di cosa si tratta (per esempio contadino che zappa, cuoco che cucina, autista che guida...)

Dopo alcuni minuti di gioco proviamo a chiedere ai bambini cosa hanno dovuto fare per indovinare l'azione. Aiutiamoli ad accorgersi che per riconoscere l'azione fatta dai loro coetanei hanno dovuto guardare con gli occhi ma anche essere attenti con la mente e il cuore.

3- Dopo aver compreso lo spunto dato dal gioco dei mimi si può continuare l'incontro con la breve **DRAMMATIZZAZIONE SEMPLIFICATA DELL'EPISODIO DEI DISCEPOLI DI EMMAUS** che trovate di seguito.

È opportuno che un adulto svolga la parte del narratore mentre per gli altri personaggi si possono coinvolgere i bambini stessi soprattutto quelli più abili nella lettura, oppure chiedere la collaborazione ad altri ragazzi più grandi, giovani o adulti.

Prima di iniziare chiediamo ai bambini di essere attenti a riconoscere nella scenetta quegli elementi che abbiamo identificato nel gioco dei mimi.

**NARRATORE:** Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e parlavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi non erano attenti a riconoscerlo. Ed egli disse loro:

**GESU':** «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?».

**NARRATORE:** Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Cleopa, gli rispose:

**CLEOPA:** «Ma non sei di Gerusalemme? Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?».

**NARRATORE:** E Domandò loro Gesù:

**GESU':** «Che cosa?».

**NARRATORE:** Gli risposero:

**DISCEPOLO 2:** «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu un profeta potente e saggio per tutti noi; come i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso.

**CLEOPA:** Noi speravamo che fosse lui il nostro messia liberatore; ma, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; sono andate al mattino alla tomba e non hanno trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver visto

degli angeli, che affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri amici sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

**NARRATORE:** Disse loro Gesù:

**GESU':** «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Ricordate che già gli antichi profeti avevano detto che il Cristo avrebbe sofferto molto».

**NARRATORE:** E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero:

**CLEOPA:** «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto».

**NARRATORE:** Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro:

**DISCEPOLO 2:** «Era proprio Gesù, non lo avevamo neanche riconosciuto!! Infatti ci batteva forte il cuore mentre egli parlava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture».

**NARRATORE:** Partirono senza perdere tempo e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano:

**APOSTOLI:** «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!».

**NARRATORE:** Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

**4-** Dopo la drammatizzazione si può riflettere con i bambini sul fatto che Gesù cammina con noi e che anche noi possiamo riconoscerlo, usando come spunti queste **DOMANDE:**

- A- In che stato d'animo sono i 2 discepoli mentre camminano? Perché? (tristi e sconvolti perché Gesù è morto)
- B- Perché non riconoscono Gesù subito? (perché i loro occhi, mente e cuore sono distratti)
- C- Di cosa stavano parlando? (della morte di Gesù)
- D- Cosa propongono a Gesù? Quando e in quale gesto lo riconoscono? (gli propongono di fermarsi con loro e lo riconoscono nello spezzare del pane)
- E- Come sono e cosa fanno dopo averlo riconosciuto? (ritrovano la speranza e la gioia e raccontano a tutti di averlo riconosciuto)

**5-** Dopo aver riflettuto sull'episodio dei discepoli di Emmaus si può **RAGIONARE CON I BAMBINI** sul fatto che quando riconosciamo Gesù con i nostri occhi e il nostro cuore ci accorgiamo che seguendolo possiamo vivere nella gioia e donare la sua gioia a tutti.

Spiegare ai bambini che vi sono tanti modi per seguire Gesù e per donare la sua gioia agli altri sia da piccoli che da grandi: ascoltare la sua parola, aiutare chi è in difficoltà, ma anche mettersi a servizio da grandi con delle scelte di vita (genitori, sacerdoti, religiosi, ma anche nelle altre professioni se vissute per seguire Gesù e aiutare il prossimo).

6- In base al tempo e alla situazione si può realizzare un **CARTELLONE** magari con parole chiave riprese dal brano come **OCCHI, CUORE, RICONOSCERE GESU', SEGUIRE GESU', GIOIA.**

7- Si può concludere con una **PREGHIERA FINALE.**